

# Terra di Liguria

Marzo-Aprile 2019 - ANNO XXV n° 2



**03** Agriturismo sotto scacco di burocrazia e norme

**04** Cambia il sistema di controllo per vini DOC e IGP

**07** Speciale Vinitaly

**RETE SPORTELLI INFORMATIVI  
AGRICOLI UNA OPPORTUNITA'  
PER CRESCERE**

*(iniziativa ai sensi della Legge Regionale n.  
22/04 realizzata con il contributo  
della REGIONE LIGURIA)*

**CIA Sede Provinciale IMPERIA**

Via Tommaso Schiva, 48 - Cap: 18100  
Tel. 0183 - 291801 - Fax 0183 - 290304  
@mail: imperia@cia.it

**CIA Sede Zonale SANREMO  
do MERCATO dei FIORI**

Via Quinto Mansuino 12 - Cap: 18038  
Tel. 0184 - 510307 - Fax 0184 - 510781  
@mail: im.sanremo@cia.it

**CIA Sede Zonale BORDIGHERA**

Via Firenze 8 - Cap: 18012  
Tel. 0184 - 266669 Fax 0184 - 261 888  
@mail: im.bordighera@cia.it

**CIA Sede Provinciale SAVONA**

Regione Torre Pernice, 15 (POLO90) ALBENGA  
Tel. 0182 - 53176 Fax 0182 - 544065  
@mail: cia@albenga.it

**CIA Sede Zonale SAVONA**

Via Niella 6/1 - Cap: 17100  
Tel. 019-827870 Fax 019-853870  
@mail: ciasavona@tiscali.it

**CIA Sede Zonale FINALE LIGURE**

Piazza Aicardi 5/2 - Cap: 17024  
Tel. 019-692804 Fax 019-681979  
@mail: cia@finaleligure.it

**CIA Sede Provinciale GENOVA**

Via di Vallecchiara 1 - Cap: 16125  
Tel. 010 - 2512984 Fax 010 - 2512946  
@mail: genova@cia.it

**CIA Sede Zonale GE-VOLTRI**

Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap: 16158  
GENOVA - VOLTRI  
Tel. 010 - 6135186 Fax 010 - 6198135  
@mail: ge.voltri@cia.it

**CIA Sede Zonale CHIAVARI**

Via Raggio 40 - Cap. 16143  
Tel. 0185-324871 Fax 0185- 301631  
@mail: ge.chiavari@cia.it

**CIA Sede Provinciale La Spezia  
c/o Mercato Ortofrutticolo**

Loc. Pallodola - Cap: 19038 Sarzana  
Tel. 0187-626642 Fax 0187-620316  
@mail: sp.sarzana@cia.it

**CIA Sede Zonale La Spezia**

Piazza C. Battisti 21 - Cap: 19021 La Spezia  
Tel. 0187-21998 Fax 0187-21998  
@mail: laspezia@cia.it

**CIA Sede Zonale Levante**

Corso Roma 18 - Cap: 19015  
Tel. 0187- 807218 Fax 0187 - 807218  
@mail: sp.levanto@cia.it

**CIA Sede Zonale Varese Ligure**

Via Garibaldi 57 - Cap: 19028  
Tel. 0187- 842020 Fax 0187 - 840949  
@mail: sp.vareseligure@cia.it

# Editoriale

## LA REMUNERAZIONE DEL PRODOTTO È UN NODO CHE NON SI PUO' CONTINUARE A ELUDERE.



Stiamo vivendo anni indubbiamente difficili sia dal punto di vista sociale che economico, anni di profondi cambiamenti che tolgono certezze che si pensavano acquisite, che hanno di fatto stravolto le aziende scombussolato i mercati e, a fronte di pochissimi miglioramenti, favorito molti fallimenti. In questo contesto, che avrebbe bisogno di un libro di tante pagine per essere sviscerato, i prodotti agricoli sono unici ad aver confermato una posizione precisa e prezzi consolidati: quelli di ventanni fa. Le proteste che stanno portando avanti gli agricoltori in varie parti del paese sono solo la punta dell'iceberg di una situazione insostenibile. I prodotti della terra, salvo poche eccezioni, non sono da tempo remunerativi e le aziende agricole sono allo stremo con nessuna marginalità, a fronte di un continuo aumento degli adempimenti burocratici e dei costi. Una situazione insostenibile. Se questo sarà il modo di procedere

per i prossimi anni il famoso "Made in Italy" di cui tutti parlano sarà solo una definizione vuota, non per una visione catastrofista; gli agricoltori non riescono a mantenere una sostenibilità economica. Per provare a modificare anche di poco questa tendenza, occorre una presa di coscienza forte del governo nel varare delle leggi che alleggeriscano la burocrazia che incombe sulle aziende, diminuendo i costi, e facendosi parte attiva di tavoli di concertazione con la grande distribuzione organizzata, con l'obiettivo di favorire dei meccanismi di contrattazione che diano il giusto spazio alla qualità e tipicità dei prodotti italiani. Non ci sono ricette sicure, ci sono sempre aree del pianeta dove tutto costa meno a fare concorrenza, ma in qualche modo dobbiamo provare a salvaguardare le nostre aziende e i nostri fantastici prodotti.

Aldo Alberto  
a.alberto@cia.it



**Bimestrale  
della CIA - Liguria**

Proprietà della Confederazione Italiana Agricoltori: Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l.  
Via T. Schiva, 48 - IMPERIA - tel. 0183/291801  
Direttore responsabile: B. Lisei - Una copia € 0,50  
Abbonamento annuo € 5,00 - Stampa: ST.G.R.  
- Reg. alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo  
n°1/95 del 2 febbraio 1995. Spedizione in abbonamento postale. Pubblicità inferiore al 45%.

INFORMATIVA AI SENSI DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (T.U. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, la informiamo che l'utilizzo dei suoi dati, trattati in forma scritta e/o con l'ausilio di strumenti informatici, è esclusivamente finalizzato all'invio della presente rivista. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l. con sede in Imperia, Via Parini 11, tel. 0183.291801. La informiamo inoltre che lei può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e che quindi in ogni momento potrà avere gratuitamente accesso ai propri dati e potrà richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione se non desidera più ricevere la presente rivista.

## AGRITURISMO SOTTO SCACCO DI BUROCRAZIA E NORME.

*Ecco le proposte di Cia alla Regione Liguria*

I fienili e le stalle? Avanti di questo passo serviranno per catalogare tutte le pratiche burocratiche che servono ai titolari delle aziende agrituristiche. "Meno burocrazia non è un semplice slogan - ha sottolineato Federica Crotti, responsabile di Turismo Verde Cia Liguria al convegno promosso insieme a Cia Liguria sulla situazione degli agriturismo -. Significa ridare agli imprenditori ore di lavoro da dedicare alla propria attività invece che essere costretti a stare attaccati alle scrivanie che molti di loro hanno ab-

Una volta fissati i limiti è facile controllare che questi siano rispettati nel corso dell'anno".

C'è tanto altro che rischia di affossare l'attività agriturbistica.

"La tassa sullo smaltimento dei rifiuti ci assomiglia all'attività alberghiera. E' evidente che le attività sono diverse, per noi ad esempio l'umido diventa concime - ha rincarato la presidente di Turismo Verde -. I controlli? Ben vengano, siamo favorevoli, ma non è possibile che arrivino da soggetti che operano senza coordinamento



bandonato proprio per dedicarsi alla terra. Un esempio? Dobbiamo fare tre comunicazioni diverse a tre soggetti diversi per ogni registrazione di un nuovo ospite. Possibile che non si possa farne una unica?".

Avanti così, difficile avere un futuro. Ci vogliono soluzioni.

"Gli ospiti chiedono nuovi servizi spendendo meno soldi - ha proseguito Federica Crotti -. Dobbiamo avere la possibilità di fornire anche strutture mobili come tende, yurte, case mobili. E poi il tema delle aperture: occorre rivedere la norma che ci obbliga a comunicare in anticipo il calendario di quando siamo aperti. Non è possibile in questo contesto economico rinunciare a prenotazioni perché siamo chiusi e magari avere l'agriturismo vuoto in altri giorni.

e spesso con poca competenza sulle caratteristiche delle attività agricole. E a proposito di norme: se una cucina rispetta quelle indicate dalla legge, per quale motivo siamo obbligati a vendere i nostri prodotti solo ai consumatori finali senza poterli distribuire ai negozi sul territorio, contribuendo a creare ricchezza alla rete sul territorio?".

Un'analisi che Cia Liguria ha spinto fino ad un confronto con le altre regioni.

"Abbiamo analizzato la situazione della normativa sugli agriturismi nella nostra regione confrontandola con le norme delle altre rispetto a dimensione aziendale minima richiesta, criteri per determinare la prevalenza dell'attività agricola, norme sulla somministrazione di pasti e bevande,

norme sull'esercizio dell'attività negli spazi esterni, caratteristiche degli immobili - ha spiegato nei dettagli, ai tanti operatori presenti, Riccardo Giordano, Cia Imperia -. Non siamo certamente per la deregulation ma è evidente che in Liguria le norme sono più penalizzanti rispetto alla maggior parte delle altre regioni. Un esempio? In Liguria occorre avere una dimensione minima e non c'è particolare attenzione alle aziende collocate nelle zone montane o svantaggiate. Nelle altre regioni vengono inseriti numerosi correttivi in relazione alla dimensione, alla collocazione in zone montane o svantaggiate, alla pratica di agricoltura biologica".

Un confronto che Cia Liguria ha voluto avviare con ANCI. "Perché non è possibile che le norme e i tributi siano così differenti da Comune a Comune". E con la Regione Liguria.

"L'agriturismo rappresenta un'integrazione del reddito agricolo - ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Mai -. Analizzando la possibilità di modificare alcune norme bisogna tenere in considerazione gli interessi dei diversi settori del turismo. Però da alcuni punti base possiamo cominciare a lavorare: a cominciare dall'obbligo di comunicare in anticipo il calendario delle aperture. Il successo dei tre bandi sull'agriturismo conferma che c'è voglia di investire in questo settore. Dobbiamo semplificare l'attività di queste imprese".

Un confronto che non si è esaurito nella sala di Palazzo Ducale.

"La situazione è apparsa evidente in tutte le sue criticità come hanno confermato gli interventi delle aziende a questo incontro - ha commentato Aldo Alberto, presidente di Cia Liguria -. Presenteremo a breve un documento alla Regione Liguria che elenca tutte le nostre proposte di modifiche di leggi e regolamenti che permettano alle aziende agrituristiche di essere competitive in un settore che, ricordiamolo, è fondamentale per evitare l'abbandono del territorio".

## CAMBIA IL SISTEMA DI CONTROLLO PER I VINI DOP E IGP

*Il D.M. del 2 Agosto del 2018 ha stabilito nuove regole di controllo e certificazione dei vini Dop e Igp.*

Per i nostri vini DO o IG regionali il controllo è affidato al sistema camerale delle due Camere di commercio operanti sul territorio regionale.

Il nuovo decreto ministeriale detta alcune indicazioni, che l'organismo di controllo deve apportare all'attuale piano di controllo, nella parte contenente le disposizioni specifiche di controllo dettate dal disciplinare di produzione per ciascuna DO/IG, affinché il piano ottenga l'approvazione ministeriale. Le principali nuove regole:

Il nuovo piano di controllo conferma le modalità di controllo in audit per gli ordinari operatori (viticoltori, vinificatori, ed imbottiglieri), e per due nuove figure professionali; gli imbottiglieri esteri, gli etichettatori. La R. Liguria propone, su indicazione dell'intera filiera produttiva presente alla riunione del 18.02.2019 una nuova figura da in-

serire nel piano di controllo regionale, ("spumatizzatore")

Rispetto alla precedente impostazione, è specificato che l'attività di controllo deve essere eseguita entro l'anno solare.

Un altro aspetto riguarda le modalità d'individuazione degli operatori da sottoporre a controllo ispettivo; accanto al sorteggio casuale il D.M. ha introdotto l'analisi del rischio. (Indicazione non recepita dalla R. Liguria, su indicazione dell'intera filiera produttiva presente alla riunione del 18.02.2019)

Il nuovo sistema, prevede l'accesso al registro telematico, che consente, agli organismi di controllo, di accedere in remoto tramite il portale ministeriale SIAN per visionare i dati necessari al controllo audit e ai dati necessari per la certificazione del vino. (registro di carico e scarico, dich. di produzione, ecc.)

L'accesso al sistema informatico, che

andrebbe a semplificare notevolmente gli adempimenti a carico degli operatori, da quanto è emerso nella riunione regionale, non è praticabile. I numerosi soggetti/enti preposti al controllo non interagiscono tra di loro, per ragioni organizzative e informatiche e non possono accedere al portale ministeriale (SIAN). Tutto questo senza tralasciare che il registro unico dei controlli, istituito per regolamentare i controlli, in modo da evitare che l'azienda sopporti più controlli dello stesso tipo da più soggetti non è mai diventato operativo. Situazione a nostro parere non più giustificabile, la CIA si farà carico, nei prossimi giorni, di sottoporre all'attenzione dell'Assessore regionale all'agricoltura Dott. Stefano Mai un documento nel quale ribadiamo che è indispensabile chiarire, come già evidenziato nella riunione, che i dati necessari al controllo non debbano essere più obbligatori e forniti dagli operatori vitivinicoli, ma l'organismo di controllo li reperisca dal portale informatico del ministero (SIAN). Per quanto concerne i controllori in azienda sia attivato immediatamente il registro unico dei controlli..

## EVENTI FLORICOLI DI PRIMAVERA

**Dal 14 al 21 aprile**  
**INFIORATE DEI SEPOLCRI**  
**Genova ed altre città della Liguria**

Le testimonianze più antiche sulla Pasqua a Genova ed in Liguria risalgono al Medioevo, quando era già diffusa la tradizione dei cosiddetti Sepolcri, gli altari della Deposizione addobbati con fiori il Giovedì Santo per esporre l'Eucaristia. Molti borghi liguri fanno rivivere questa antica tradizione.

Per maggiori informazioni:

<https://www.liguriainfesta.com/feste/settimana-santa-a-genova.htm>

**Dal 20 aprile al 12 maggio**  
**FIOR D'ALBENGA – centro storico di Albenga (Sv)**

Allestimenti floreali ed eventi a tema nel centro storico di Albenga, storica patria delle piante in vaso ornamentali ed aromatiche esportate in tutta Europa.

Per maggiori informazioni:

<http://www.fiordalbenga.it/>

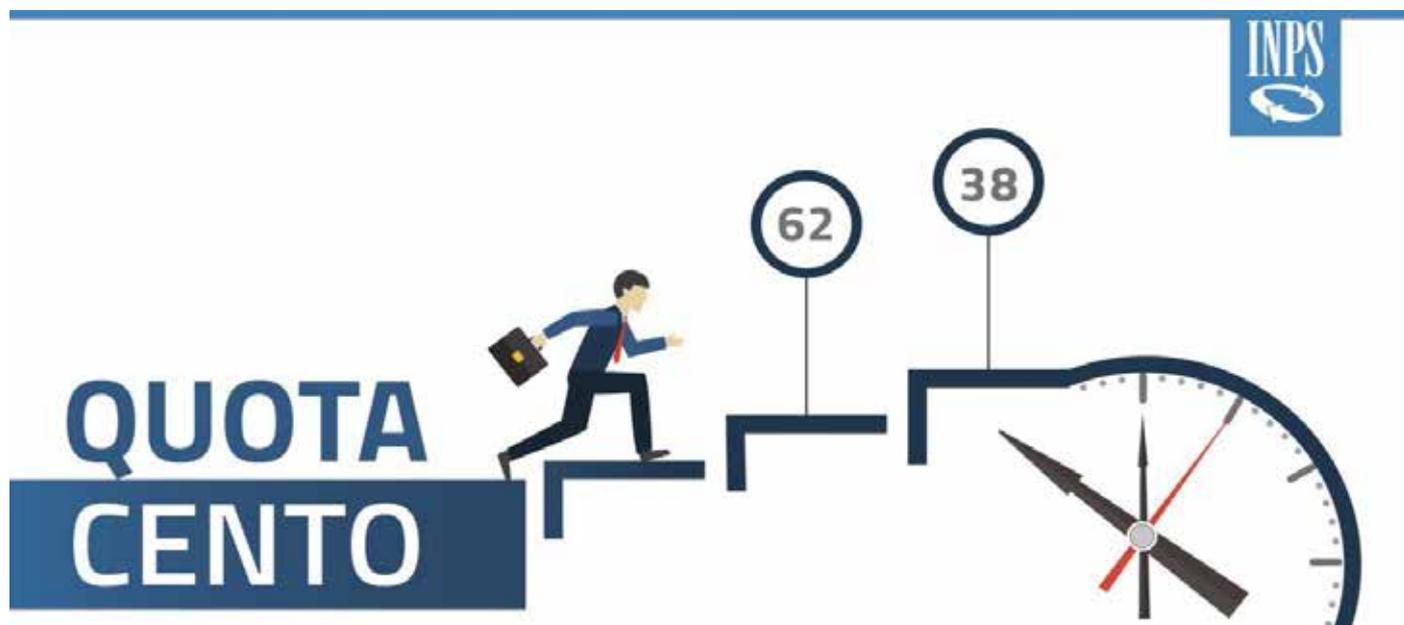
## PENSIONE ANTICIPATA QUOTA 100 (decreto Legge 28 gennaio 2019 n.4)

Il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, entrato in vigore il 29 gennaio 2019, giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 23 del 28 gennaio 2019 introduce, dal 1° gennaio 2019, nuove disposizioni in materia di requisiti di accesso e di regime delle decorrenze della pensione anticipata. In particolare, l'articolo 14 del citato decreto attribuisce la facoltà di conseguire il diritto alla pensione anticipata al perfezionamento, nel periodo compreso tra il 2019 ed il 2021, di un'età anagrafica non inferiore a 62 anni e di un'anzianità contributiva non inferiore a 38 anni, anche cumulando i periodi assicurativi non coincidenti presenti in due o più gestioni tra quelle indicate dalla norma e amministrate dall'Inps, conseguendo il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico trascorso il periodo previsto per l'apertura della c.d. finestra, diversificata in base al datore di lavoro ovvero alla gestione previdenziale a carico della quale è liquidato il trattamento pensionistico. Per i lavoratori dipendenti da datori di lavoro diversi dalle Pubbli-

che amministrazioni ed i lavoratori autonomi che hanno maturato i prescritti requisiti entro il 31 dicembre 2018, conseguono il diritto alla prima decorrenza utile del trattamento pensionistico dal 1° aprile 2019; che maturano i prescritti requisiti a decorrere dal 1° gennaio 2019, conseguono il diritto alla prima decorrenza utile del trattamento pensionistico trascorsi tre mesi dalla maturazione dei requisiti (c.d. finestra). I lavoratori dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165: che hanno maturato i prescritti requisiti entro il 29 gennaio 2019 (data di entrata in vigore del decreto-legge in oggetto) conseguono il diritto alla prima decorrenza utile del trattamento pensionistico dal 1° agosto 2019; che perfezionano i prescritti requisiti dal 30 gennaio 2019, giorno successivo all'entrata in vigore del decreto-legge (articolo 14, comma 6, lett. b), conseguono il diritto alla prima decorrenza utile del trattamento pensionistico trascorsi sei mesi dalla maturazione dei requisiti (c.d. finestra) e comunque non prima del 1° agosto 2019.

L'articolo 14, comma 3, del decreto-legge in parola prevede l'incumulabilità della "pensione quota 100" con i redditi da lavoro dipendente o autonomo, ad eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale nel limite di 5.000 Euro lordi annui. Tale incumulabilità si applica per il periodo intercorrente tra la data di decorrenza della pensione e la data di maturazione del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia. I redditi derivanti da qualsiasi attività lavorativa svolta, anche all'estero, successivamente alla decorrenza della pensione e fino alla data di perfezionamento della pensione di vecchiaia prevista nella gestione a carico della quale è stata liquidata la "pensione quota 100", comportano la sospensione dell'erogazione del trattamento pensionistico nell'anno di produzione dei predetti redditi. Nel caso di redditi prodotti nei mesi dell'anno precedenti il perfezionamento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia, l'erogazione del trattamento pensionistico è sospesa nel predetto periodo.

*Ricordiamo che gli uffici del Patronato Inac-Cia sono a disposizione di tutti i cittadini per ogni chiarimento e per lo svolgimento di qualsiasi pratica.*



## G.A.L. "VALLI SAVONESI" apre i bandi per le imprese

**Osvaldo Geddo** da anni Direttore Provinciale della Cia di Savona, con una esperienza di Sindaco del Comune di Ortovero dove tuttora vive, da agosto 2016 eletto Presidente dall'Assemblea del GAL Valli Savonesi, l'unico della provincia di Savona.

*D. Come sta procedendo questa esperienza?*

R. Siamo finalmente partiti con i primi bandi che sono aperti per le filiere produttive individuate sulla base dell'attività preparatoria durante la quale abbiamo ricevuto molte proposte, nella filiera delle piante officinali, quella della birra territoriale con ingredienti locali e quella dei nuovi modelli di distribuzione dei prodotti agroalimentari.

*D. In questo suo ruolo ha trovato giovamento dalla sua preparazione professionale all'interno del mondo agricolo?*

R. Direi un grande giovamento; i Gal sviluppano progetti territoriali coinvolgendo gli enti locali e le imprese, in primis quelle agricole, utilizzando i bandi del PSR che hanno possibilità di adattare a specifiche esigenze. Conoscere come funziona il Piano di Sviluppo Rurale anche dal punto di vista procedurale, conoscerne i limiti e le possibilità mi ha dato un forte aiuto. Ma anche l'esperienza vissuta come amministratore locale mi è servita e mi serve ogni giorno. Anzi credo di essere stato eletto dall'Assemblea in virtù di queste duplici caratteristiche.

*D. Erano partiti n.2 GAL nel 2016 nell'entroterra savonese, uno nel Finalese ed uno con il resto della provincia. E' stato difficile "unificarli"?*

R. Devo dire che il buon senso ha prevalso in tempo utile a presentare una unica SSL (progetto) nella seconda fase e questa "intesa



territoriale" unita alla qualità progettuale messa in campo da CER-SAA di Albenga con l'aiuto di CIMA Savona ha valso il primo posto nel Bando di Regione Liguria con maggiore finanziamento per la nostra entroterra.

*D. Ci faccia capire i progetti più importanti che state per finanziare.*

R. Dai 3 temi conduttori scelti dall'Assemblea - ovvero filiere produttive, turismo rurale e dissesto idrogeologico - abbiamo creato Progetti Integrati che riguardano sia le aziende che i comuni. Un grande lavoro di coordinamento per tenere i territori coinvolti, impegno che tuttora continua tra incontri, seminari, confronti con Regione Liguria, conferenze con AGEA SIAN, riunioni di Consiglio e Assemblee.

*D. Faccia qualche esempio concreto per far capire ai lettori come possono beneficiare del GAL.*

R. A differenza del PSR il GAL fa uscire bandi con Progetti Integrati, ovvero una serie di bandi tra di essi collegati, tutti utilizzabili da imprese e Comuni che stanno insieme in un "Gruppo di Cooperazione. E' la modalità definita programma LEADER, per chi è del settore, peraltro operativa da 3 periodi di programmazione. Sono sempre gli strumenti PSR, ad esempio il bando 4.1 per gli investimenti agricoli, il bando 4.2 per investimenti artigianali o il bando 6.4 per l'agriturismo ma ri-

volti a soggetti che condividono un progetto collettivo territoriale.

*Perché un'azienda dovrebbe seguire questo canale e non il PSR?*

R. Non sono in antitesi né in contrasto. I GAL sono una "costola" del PSR. Chi opera nell'entroterra diventa partner anche di un progetto GAL aderendo ai Gruppi di Cooperazione (si stanno proponendo dei capo fila). Avrà la possibilità di accesso a Bandi PSR facilitati dal GAL e resi fruibili anche alle aziende piccole, ad esempio. Dovendo solo garantire partecipazione attiva al progetto territoriale senza assumere oneri economici.

*D. Potrebbe fare un esempio concreto?*

R. Entro l'estate usciranno i bandi del Progetto Integrato "Outdoor". I comuni utilizzeranno fondi per € 1.740.000,00 per la rete escursionistica, sportiva e naturalistica, facendo domande sui 3 bandi a loro rivolti. Un'occasione che ha trovato attente 51 amministrazioni che si sono coordinate con Comuni capofila per essere pronti con progetti cantierabili all'uscita dei Bandi. Le aziende del settore ospitalità (agriturismo, B&B, pensioni, rifugi, locande), sempre dell'entroterra, che aderiranno al partenariato di questo importante progetto, avranno a disposizione n.3 Bandi per oltre 1 milione di Euro per interventi sugli immobili o sull'arredo. Bandi che saranno rivolti solo alle aziende del partenariato e quindi più raggiungibili rispetto a quelli PSR che sono su estensione regionale. Considerando che i bandi agriturismo stanno esaurendo le dotazioni PSR quelli che farà uscire il Gal Valli Savonesi saranno molto utili. Evidentemente le imprese beneficiarie di contributo avranno un vantaggio indiretto anche dagli interventi sulla sentieristica. E contribuiranno a promuoverla in quanto struttura di richiamo per un tipo di turismo in forte crescita.

## VINITALY:

### *Il premio alla cooperativa viticoltori di ortovero e la presenza delle aziende cia*

La Cooperativa Viticoltori Ingauni di Ortovero ha ricevuto il Premio Angelo Betti - medaglia Cangrande nel giorno dell'apertura di Vinitaly 2019, che si è svolto a Verona dal 7 al 10 aprile.

"Questo Premio viene dato per meriti diversi - spiega Mirco Mastroianni, presidente Cia Savona - ma soprattutto il motivo è per aver recato un determinante contributo allo sviluppo della viticoltura italiana e alla valorizzazione della enologia italiana. Quest'anno è stata scelta la Cooperativa con sede ad Ortovero".

La Cooperativa Viticoltori Ingauni ogni anno vinifica circa 4500/4700 quintali di uve, di cui il Pigato costituisce circa il 58% il Vermentino

circa il 18% l'Ormeasco di Pornasio nelle varie tipologie circa il 10% il Rossese circa il 7% la Lumassina e i vini IGP e da Tavola il restante 7%. Il Premio "Angelo Betti Benemerito della vitivinicoltura" con la Medaglia di Cangrande è intitolato ad Angelo Betti, ideatore di Vinitaly, e viene assegnato dal 1973, su indicazione dell'assessorato all'agricoltura delle varie regioni, ai grandi interpreti del mondo enologico italiano.

"Nelle giornate di Vinitaly - prosegue Mastroianni - ventidue aziende aderenti a Cia Liguria sono state presenti all'interno dello stand Vite in Riviera (Padiglione 12 stand D4) per esposizione e

degustazione".

Di seguito i nomi: Agricola Arnasco, Azienda Biologica Bio Vio, Cascina Feipu dei Massaretti, Azienda agricola Cascina Nirasca, Azienda Agricola Cascina Praiè, Azienda Agricola Claudio Vio, Cooperativa Olivicola di Arnasco, Cooperativa Viticoltori Ingauni, Azienda Agricola Durin, Azienda Vitivinicola Enrico Dario, Azienda Agricola Foresti Marco, Azienda Agricola Innocenzo Turco, La Vecchia Cantina, Podere Grecale, Azienda Agricola Poggio dei Gorleri, Azienda Agricola Ramoino e Tenuta Maffone.



## Un raccolto programmato

Credito Agrario  
Banca Carige

Soluzioni di finanziamento  
per gli imprenditori agricoli

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali occorre far riferimento ai fogli informativi disponibili nelle filiali Gruppo Banca Carige.

[www.gruppocarige.it](http://www.gruppocarige.it)



**BANCA CARIGE**

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

## LA CIA DI SANREMO *cambia la propria sede in centro città*

A partire dal 01/04/2019 gli uffici CIA della sede di Sanremo in Corso Garibaldi n. 117 non saranno più disponibili.

Dopo anni e anni di gloriosa attività svolti nella storica sede di Corso Garibaldi è giunto il momento di cambiare sede anche nell'ottica di una razionalizzazione organizzativa.

Il tema del contenimento dei costi per continuare ad erogare servizi agli associati a prezzi agevolati è un tema che la Confederazione sta affrontando a tutti i livelli, consapevole che grazie a questa attenzione si sono create in passato le condizioni per una crescita dell'organizzazione, divenuta negli anni la più importante nel panorama provinciale.

Al fine di continuare a garantire in modo puntuale tutti i servizi, la Cia continuerà ad essere presente nel-

la nuova sede in via XX Settembre n. 36, (strada in discesa di fronte al Palafiori di Corso Garibaldi, a 20 metri dalla Pizzeria 4 Amici)

Ovviamente rimane sempre operativa la sede principale in Valle Armea presso il Mercato Fiori, sede operativa al servizio degli associati da più di vent'anni.

Gli associati potranno pertanto rivolgersi indistintamente presso una delle sedi zionali per l'espletamento delle pratiche.

Gli orari di apertura delle sedi saranno i seguenti:

-Sede di recapito: via XX Settembre n. 36, tutti i lunedì e mercoledì dalle 8 alle 12.30

Sede principale: Via Q. Mansuino 12 tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 12.30 (lunedì e mercoledì apertura ore 6.30) e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 (venerdì 16.30). tel. 0184/510307.

## ANNATA FLORICOLA:

### *stagione fra luci (poche) ed ombre*

E' tempo di bilanci sull'annata floricola che sta per finire e purtroppo i dati sono poco lusinghieri.

Mentre il comparto delle fronde verdi e fiorite ha tutto sommato retto quello dei fiori recisi ha fatto registrare parecchie problematiche.

"Per la mimosa non ci sono stati grandi prezzi" afferma Mariangela Cattaneo, Vice presidente provinciale della CIA di Imperia "però la produzione è stata abbondante, anche se nell'entroterra è arrivata con un po' di ritardo, ma non ci sono state grosse avversità meteorologiche e quindi si è raccolto parecchio".

"Anche per la ginestra non si sono fatti grandi prezzi tuttavia la produzione è stata tutta venduta."

Discorso a parte per i fiori, sostanzialmente ranuncoli, che hanno caratterizzato una stagione sicuramente peggiore di quelle degli ultimi anni.

"C'è stato un grosso ritardo nella produzione di fine autunno inizio inverno; questo ha determinato prezzi molto alti fino alla festività di San Valentino ma con quantitativi veramente molto al di sotto delle medie stagionali.

Con i primi caldi la produzione è letteralmente esplosa; ciò ha determinato prezzi molto bassi e molto invenduto."

"In sintesi" conclude Mariangela Cattaneo, "possiamo parlare di una stagione sotto tono da archiviare in fretta".



## 8 MARZO

### *Donne in Campo ha partecipato all'iniziativa dell'ANPI di Leca*

*il gruppo di "Donne in campo" con Ester Bozzano, presidente della sezione ANPI di Leca d'Albenga*

In occasione dell'8 marzo, l'Anpi di Leca d'Albenga ha organizzato, nella sala Gallinero dell'Ortofrutticola, un incontro a tema di grande interesse: momenti di carattere storico-letterario, quali la presentazione della figura della partigiana Ines Negri e la lettura di una poesia di Madre Teresa di Calcutta

dedicata all'universo femminile, si sono alternati a intermezzi musicali, eseguiti da allieve della scuola secondaria di primo grado di Albenga e dal trio GLASS. All'evento hanno presenziato le Donne in campo della Cia di Savona le quali, per l'occasione, hanno nuovamente allestito parte di una mostra fotografica, "La fatica delle donne", presentata al pubblico circa un anno fa all'interno della manifestazione Fior d'Albenga: scatti appartenenti all'archivio storico del noto studio fotografico Leoni di Genova che mostrano uno spaccato della storia del lavoro femminile tra gli anni '30 e gli anni '70. Un modo per celebrare le donne e il grande contributo che da sempre danno alla società. Per concludere in bellezza la serata, le donne dell'Anpi hanno organizzato per tutti i partecipanti un ricchissimo e gustosissimo aperitivo.

Noemi Stella



## RINNOVATI GLI ORGANISMI DELLA FILIERA OLIVICOLA LIGURE

### *Sandro Gagliolo confermato vicepresidente*

L'assemblea dei soci rappresentanti tutta la filiera olivicola ligure ha eletto il Consiglio di Amministrazione nell'incontro del 25 marzo presso la Ciaa di Imperia. Nella stessa serata, durante la prima riunione del nuovo CdA, è stato confermato presidente Carlo Siffredi (olivicoltore) e vice presidenti Alessandro Venturino (imbottigliatori) e Sandro Gagliolo (olivicoltori). L'impegno principale sarà la prosecuzione decisa e determinata del percorso per l'ottenimento della Dop Oliva Taggiasca di cui il Consorzio è stato tra i promotori. Cia porta avanti all'interno del Consorzio e tramite proprie iniziative autonome, que-

sto obiettivo ambizioso che la vede impegnata a livello provinciale (Imperia e parte di Savona), verso la Regione Liguria e nei contatti a livello Ministeriale presso gli organi preposti all'istruttoria. Cia collabora con Regione Liguria a livello amministrativo e tecnico e condivide questo impegno con i parlamentari del territorio, quelli davvero sensibili alla tutela reale delle produzioni locali ed alle possibilità di valorizzarle. Queste numerose ed impegnative attività vengono sostenute da Cia, senza esitazioni e con abnegazione tramite persone, dipendenti e dirigenti, come Sandro Gagliolo che partecipano

a impegni settimanali davvero ingenti, nella convinzione che l'unica valorizzazione riconoscibile, seria e governabile dai produttori e operatori locali sia quella prevista dalla norme comunitarie, come accaduto oltre 30 anni fa per il vino del ponente ligure.

Sandro Gagliolo olivicoltore di Stellanello fr.S.Damiano, titolare di azienda olivicola dotata di piccolo frantoio aziendale è anche membro della Giunta provinciale di Cia Savona oltre che responsabile del settore Olivicolo di Cia Savona e promotore dei gruppi di assaggio dell'olio extravergine (Panel) tramite la Organizzazione Assaggiatori Liguri O.A.L. sviluppatasi in ambiente CIA. Ogni primo lunedì del mese, la sera dopo cena, coordina una "esperienza" di esercizio all'assaggio di olii extravergini, presso la sede Cia di Albenga.

*Il presidente della CIA Liguria di Levante, Alessandro Ferrante, è andato in Senegal, dove AseS sta realizzando uno dei suoi importanti progetti di cooperazione. L'articolo che segue riporta, brevemente, quella intesa esperienza*

## Senegal ed AseS, un progetto in crescita

Un grande grazie ad ASeS per averci dato la possibilità, assieme ad altri volontari, di partecipare al viaggio-esperienza in Senegal.

Le impressioni, le emozioni e le sensazioni portate a casa sono tante. Numerosi e belli gli incontri fatti. Prima di tutto l'incontro con Giovanna, bravissima ed efficientissima referente locale di AseS che tiene una importantissima rete di rapporti sul territorio; in una breve chiacchierata di benvenuto è riuscita ad instillare in noi la voglia di approfondire la conoscenza di quel territorio, di quei problemi e di quelle potenzialità inespresse, meglio dire "tenute oppresse" che lo caratterizzano.

Abbiamo avuto modo di vedere l'impegno che molte associazioni



locali mettono per provare a far crescere il loro paese. Sicuramente i "Jeff". "Azione" è il loro motto, con il loro capo Rassoul, venuto in Italia negli anni ottanta e poi tor-



nato al suo paese per combattere le migrazioni.

Abbiamo visitato le aziende agricole sviluppate dove i contadini hanno avuto la forza di scavarsi un pozzo e prelevare l'acqua necessaria dopo la stagione delle piogge; ettari di cipolle, melanzane, manioca nei terreni non irrigabili; e i campi dei villaggi dove l'acqua arriva solo dal cielo e l'economia rurale è debolissima; le terre dove non provano nemmeno a far qualcosa rimanendo in una situazione di povertà e mancanza di cibo alla quale fanno fronte con piccoli allevamenti di pecore e piantagioni di mango.

Abbiamo assistito alla produzione dei primi mattoni che serviranno ad ampliare la scuola locale, primo passo concreto di un lungo e proficuo percorso che ASeS ha intrapreso assieme alle comunità locali di Keur Moussa (Regione di Thies). Abbiamo ammirato la semplicità con cui il centro sanitario locale, che dispone di pochissimi mezzi, assiste efficacemente donne e bambini.

Abbiamo sofferto vedendo delle terre potenzialmente molto produttive ridotte a distese incolte per mancanza di acqua (a trenta metri ci sono falde abbondanti) e vedendo tutte le strade, le periferie e i campi non coltivati sommersi da rifiuti di plastica, per mancanza di una adeguata politica di gestione dei rifiuti.

Ma siamo tornati con un grande entusiasmo convinti, non di poter cambiare il mondo, ma di poter forse contribuire a cambiare la vita di alcune, speriamo tante, famiglie.

Inge Hoffmann,  
Alessandro Ferrante



AseS è una organizzazione no profit, fondata dalla Cia, che opera attraverso progetti in vari paesi del mondo per sostenere le popolazioni locali ed in particolare le comunità rurali. Per fare crescere AseS e sostenere i nostri progetti puoi, in fase di dichiarazione dei redditi, destinare il tuo 5 per mille all'AseS indicando il suo codice fiscale:

**90026450271**

## Come ti trasformo la lana da rifiuto a risorsa!

*È difficile pensare alla lana come a un rifiuto. Eppure questo è quello che accade in Italia, dove ogni anno oltre 9000 tonnellate di lana finiscono in discarica, disperse nell'ambiente, sotterrate o ancora peggio, bruciate.*

La fibra ottenuta dalla lana delle razze ovine allevate in Italia è considerata di bassa qualità, è una lana sporca e grezza, che non interessa all'industria manifatturiera. Un materiale rustico, poco appetibile per il mercato del tessile e dell'abbigliamento, specie se confrontato con le fibre finissime e pregiate provenienti da Australia e Argentina. Ma a noi risulta intollerabile distruggere una quantità significativa di questo prodotto, e se pensiamo un attimo a quanto erano brave le nostre nonne con le piccole economie familiari, ad utilizzare tutto quello che gli dava la terra e gli allevamenti, l'antico podere, ci cresce la rabbia ...e nascono idee.

Inutile dirlo che le idee più proficue



nascono tra donne, e soprattutto tra Donne in Campo.

Già a livello nazionale il Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità dell'ISPRA assieme a Donne in Campo della CIA-Confederazione Italiana Agricoltori, ha effettuato uno studio che analizza la produzione eco-compatibile di fibra da fonti naturali e/o di recupero, filati da tessitura artigianale, tintura naturale e confezioni con materiali e metodi compatibili con l'ambiente.

Il vantaggio per gli allevatori sarebbe duplice: potrebbero venderla a Consorzi, recuperando però a malapena i costi della tosatura (50 centesimi al chilo) con una produzione di 1,5 chili di lana per pecora o ancora meglio potrebbero trasformarla direttamente e venderla. Inoltre eviterebbero i costi di smaltimento che - in quanto rifiuto speciale - sono piuttosto onerosi.

In Alta Val Taro, terra di confine che comprende un angoletto di Liguria, opera un gruppo di donne ingegnose, tra cui la nostra Jutta Jirovec, nata a Vienna e arrivata in Val di Vara dove ha realizzato una azienda agricola molto caratteristica, con l'attività di agriturismo che si svolge in una bella ed antica casa tipica del luogo. L'idea balenata in testa era di recuperare le lana, come un bene prezioso, e trasformarla direttamente, nei laboratori e filatoi ancora presenti.

Ognuna di queste allevatrici ha un piccolo gregge, ma insieme hanno fatto rete.

Due anni di tentativi e di prove, durante i quali con grande caparbietà, tutte assieme, hanno lavato, pulito, tolto le spine, e filato la lana delle loro pecore. La lana non viene tinta, quindi ha i colori natura-

li che vanno dal crema al grigio, e sono magnificamente melange. E' una lana particolarmente morbida, che viene filata alla vecchia filanda, e trasformata in cappelli, sciarpe, borse e maglie che profumano di lanolina.

Una parte della lana andrà a creare cappelli, borse e quant'altro la loro fantasia saprà modellare, sotto forma di feltro.

La fantasia di queste Donne in Campo ha creato il marchio Lana di Montagna Alta Val Taro, questi capi sono in vendita nei mercati caratteristici della Valle, o direttamente presso le aziende.

Quindi non più un rifiuto, ma una risorsa, un motivo per stare assieme, tramandare la saggezza delle generazioni passate.

Un consiglio spassionato: compratevi un oggetto, ciascuno di loro è un capolavoro!

Info:

Jutta Jirovec, loc. Pelosa n° 201, Varese Ligure (SP)

Agriturismo Il Pellegrino

[www.ilpellegrino.eu](http://www.ilpellegrino.eu)



# spazio agenzia

**VENDESI n. 120 pali per vigna** in cemento precompresso - tel. 0182/76252

**VENDO in localita' Colla di Ventimiglia** campagna con vigneto DOC, due fasce di mimosa e rustico da ristrutturare con possibilita' di ampliamento. Tel 0184/31163.

**VENDO campagna di mq. 2.400** a Ceriana; con 2 vasche, impianto irriguo, piccolo rustico, uliveto e seminativo. Tel. 338.4279837

**LAVAGNA - S.Giulia affitto terreno per orticoltura.** Ottima esposizione. Cell. 348/7246719"

**AFFITTASI terreno agricolo in Albenga** di mq.5.000 dotato di impianto irriguo autonomo tel 338 1952081

**Vendo motocoltivatore BCS** con attrezzi trincia e fresa nuovi - Zona Imperia. Tel. 338/4865230

**Vendesi vigneto in loc. Colla di Ventimiglia** con vitigni "Rosese di Dolceacqua" con annesso rudere di 40 mq disposto su 2 piani con possibilita' di ampliamento, con adiacenti 2 terrazzamenti di mimosa. Totale 4.200 mq. Tel. 0184-31163 oppure 0184-206442".

**Causa inutilizzo vendo motocoltivatore** 14 Cv benzina buone condizioni. Tel. 328.0103535

**Affitto 15.000 mq. di terreno orticolo** con piante da frutto. Possibilita' pascolo ovis. Zona Cadibona Frazione Quiliano (SV) -Tel. 333/6878650

**AFFITTASI, ad azienda agricola esistente,** locale ad uso agrituristico completo di macchinari ed attrezzature per la ristorazione, ampio parcheggio e veranda con vista mare mozzafiato! tel 3404623082

**VENDO capriatine serra smontate** per ombreggio in terreno ad Albenga - Leca. cell. 348.4791933

**VENDESI uliveto localita' Breccanecca** Comune di Cogorno (GE) mq. 2.700 ottima esposizione, accesso carrabile, irrigazione. Tel. 349/6713960

**VENDESI Ape Piaggio 50** cc.30.000 Km., perfette condizioni. Tel. 349.8352753

**Vendesi terreni coltivabili a vigna,** oliveto e ortaggi,edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilita' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

**Vendesi terreni coltivabili a vigna,** oliveto e ortaggi,edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilita' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

**Vendo reti,** tutte con ombreggio al 70%, di cui 8 reti nere mt. 50x2; 1 rete di mt. 50x4.

**Vendo inoltre 12 damigiane** da 50 litri ed un torchio. Tel. 333-1367421 Cisanò sul Neva (SV)

**VENDO atomizzatore Agrimaster** con ventola in ottime condizioni. Zona entroterra Albenga. Cell. 335.5366472

**VENDO trattore stradale RP** cabinato due posti, causa inutilizzo, poche ore di lavoro. Tel. 3477638042

**CEDESI diritti per reimpianto vigneto** zona Finale Ligure. Tel. 019/742009 oppure 339/1277156

**VENDESI atomizzatore Agriaster** con ventola portata 300 litri. Tel. 335/5366472

**VENDESI terreno agricolo** in Comune di Ceriale di mq. 4.300 circa - tel. 347/9292583

**CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO** 1 km dal mare vendo: - terreno pianeggiante circa nove HA adatto a coltivazioni; terreno pianeggiante 2,5 HA vicinanza mare su strada di affluenza per le spiagge, ideale per allevamento cavalli, coltivazione ortofrutta ecc...con possibilita' di costruzione; uliveto centenario collinare 4 HA vista mare servito da acqua. Tel: 339 5848122

**VENDESI terreno agricolo mq. 4.200** tutto pianeggiante con progetto casa unifamiliare gia' approvato. Cisanò sul Neva (SV) Tel. 333-1367421.

**VENDO 2 strutture di serre modulari a tunnel** con inclusi n. 2 bruciatori per riscaldamento funzionanti. Le caratteristiche sono: dimensioni: 9 metri larghezza per 20 metri di lunghezza (scomponibili in settori da 1,60 metri); struttura in ottime condizioni in ferro zincato. tel. 349/4566546

**VENDO cella frigorifera mq.45** marca Costan - Cell. 338/4865230

**VENDESI uliveti in Comune di Alassio** (SV) e Villanova d'Albenga (SV) mq. 6000 circa - tel. 3477039891

**VENDESI terreno di circa mq. 6000** in Comune di Villanova d'Albenga (SV) - tel. 347/7039891

**VENDO autocarro Fiat 119** in buone condizioni ottimo prezzo. Tel. 0185/308248 ore pasti.

**VENDESI in Albenga terreno agricolo di mq. 8000,** con casa di civile abitazione di mq. 300 con magazzino agricolo, oltre ad altro magazzino agricolo di mq. 40 - tel. 3343131579

**ZONA IMPERIA vendo Idropulitrice Karcher** nuova. Tel. 338 4865230

**VENDO quattro supporti in metallo per pilastri/travi in legno,** misure cm. 20 x 20. TEL. 3313679239"

**AFFITTASI: terreno di circa 3000mq** in CISANO SUL NEVA REGIONE PIANBOSCHI adibito a uliveto vigna e frutteto tutto irrigabile, con piccolo rustico ripostiglio. Tel. 0182595121

**VENDESI ZONA IMPERIA: cella frigo COSTAN,** dimensioni 5m lung. X 2,8m altezza X 2,9m profondita' X 10 cm di spessore. Tel. 3384865230

**VENDO: 5 contenitori per fiori,** 8 vasche carrellate da frigorifero, un motore elettrico per irrigazione, potenza 5 CV con filtro. Tel. 3386236167

**VENDESI Zona Ne Genova: motosega ECHO funzionante,** 70 cc catena nuova, pompa manuale e ausiliaria, acquistata 10 anni fa. Per ulteriori informazioni chiamare Te. 333/1660850

**SCAM**  
SISTEMI AGRICOLI

**EMAS**

**EPD**

**SCAM SpA**  
Strada Bellaria 164  
41126 Modena, Italia  
info@scam.it  
www.scam.it

**OFFERTA INTEGRATA PER LA SOSTENIBILITÀ E LA VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE DI QUALITÀ**

**NUTRIZIONE**

**PROTEZIONE**

**BIO-SISTEMI**

Usare i prodotti rispettando le indicazioni. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si richiama l'attenzione sulle frasi simbolo di pericolo e i simboli di sicurezza.

Referente di zona  
Dott. Dionigi Fasce - Mob. +39 335 8070377